ZEITSCHRIFT

FÜR

NUMISMATIK

HERAUSGEGEBEN VON

J. MENADIER UND K. REGLING

SECHSUNDDREISSIGSTER BAND

BERLIN
WEIDMANNSCHE BUCHHANDLUNG
1926

Monete bizantine inedite o rare.

Tav. I-IV.

È noto che lo studio della numismatica bizantina, per quanto abbia fatto degli immensi progressi dal principio del secolo scorso ad oggi, ossia dall' opera del De Saulcy, attraverso quella del Sabatier fino ai magnifici cataloghi di monete bizantine pubblicati dal Museo Britannico, offre ancora possibilità di ricerche e di Trovandomi per ragioni d'ufficio a Constantinopoli, mi sono interessato a mettere insieme una collezione di monete bizantine, circa 2000 pezzi, specie di bronzo, che si trovano con maggiore frequenza ed offrono migliori opportunità di studio. tale occasione ho avuto modo di raccogliere anche un gruppo di monete in parte totalmente inedite ed in parte rappresentanti varietà inedite di monete conosciute. Ho avuto la fortuna di fare nel frattempo la conoscenza dell' illustre Prof. K. Regling, in una sua visita a Constantinopoli: egli mi fu largo di preziose informazioni e mi suggeri di pubblicare le monete inedite o rare da me possedute allo scopo di portare un contributo, se pur modesto, allo studio di un ramo della numismatica che è forse un pò trascurato dagli studiosi ma che presenta tanto interesse per il periodo storico glorioso e fortunoso cui si ricollega. Il Prof. Regling ebbe anche la cortesia di offrirmi per tale pubblicazione l'ospitalità di questa sua rivista.

Nel descrivere le monete di cui si tratta, ho seguito il seguente sistema: 1.º nº d'ordine; 2º. metallo e diametro massimo, in millimetri; 3.º peso in grammi; 4.º descrizione del dritto; 5.º descrizione del rovescio. A questo ho fatto spesso seguire un breve commento per indicare le caratteristiche speciali di certe monete. Nel corso del presente studio, mi riferisco continuamente alle note opere di J. Sabatier, Description générale des Monnaies Byzantines,

2 vol., Parigi, 1862 (citato: Sab. I o II), nonche ai cataloghi del Museo Britannico, ossia i due volumi del "Catalogue of the Imperial Byzantine Coins in the British Museum" di Warwick Wroth, Londra, 1908 (citati: C.M.B. I o II) ed il "Catalogue of the Coins of the Vandals etc. in the British Museum", pure di W. Wroth, Londra, 1911 (citato: C.M.B. III) il quale, come è noto, contiene la descrizione delle monete degli imperi bizantini di Salonicco, Nicea e Trebisonda. L'opera del conte J. Tolstoi, Monete bizantine, scritta in russo e che comprende soltanto le monete fino a Costantino IV., e molte altre opere, articoli e cataloghi furono consultati per me dal Prof. Regling. — Nelle leggende, le forme varie delle lettere e la loro disposizione, essendo spesso ambedue molto bizzarre, non possono sempre essere adeguatamente riprodotte a mezzo dei nostri tipi.

Abbreviature: ar. = argento, br. = bronzo, bigl. = biglione, biz. = bizantino, c. = campo, cfr. = confronta, cor. = corazza,. cr. = croce, c. s. = come sopra, d. = destra, descr. = descritto, diad. = diadema, el. = elettro, es. = esergo, esempl. = esemplare, gl. cr. = globo crucigero, imb. = imberbe, imp. = imperatore, iscr. = iscrizione, legg. = leggenda, lett. = lettera, mon. = moneta, p. = pagina, pal. = paludamento, pubbl. = pubblicato, Rv. o rov. = rovescio, s. = sinistra. * davanti il numero: esemplare rappresentato sulle tavole.

ANASTASIO I. 491—518.

M

*1. Br. 25 mm 3,41 g DNANATA SIVS ... (sic). Busto imb. a d., con diad., sopra la prima gemma del quale, croce, pal. e cor. Rv. M sopra, cr.; in es., CON.

Da notare la croce del diadema e la struttura, che è sottile, di fattura molto nitida e che si direbbe appartenga ad una zecca italiana, ad onta della marca Con. In tal caso essa sarebbe stata battuta da un principe ostrogoto ad imitazione delle monete di Bisanzio, come è avvenuto per le mon. pure di bronzo ma con l'indice monetario V, di cui al C.M.B. I p. 10. Tale principe non potrebbe essere che Teodorico, che regnava in Italia al momento della riforma monetaria di Anastasio (498) e che sopravvisse a quest' ultimo.

Da notare anche, nel rov., l'assenza dei consueti segni a d. ed a s. di M, come in un esemplare descr. dal Sab. I p. 154 n. 16 tav. IX 6.

GIUSTINO I. 518-527.

 ϵ

Tipo primo.

• 2. Br. 15 mm 1,48 g DNIVST MVSPPAV (sic). Busto imb. a d., con pal. e cor. Cerchio liscio?

Rv. $\overline{|\mathcal{E}|}$ a d. e s., stella; sopra, cr. Cerchio liscio?

*3. Br. 12 mm 1,88 g ... NVS PPAVC (la leggenda a s. è fuori conio). Resto c. s. Cerchio di perline.

Rv. c. s., ma a d. e s. della cr., globulo. Cerchio di perline.

Il tipo del rovescio non era finora conosciuto. Propendo per attribuirle a Giustino I. per somiglianza di stile con le mon. già note di questo imp. ed anche perchè non si conoscono ancora mon. di Giustino II. coll' indice monetario \mathcal{E} . — Come risulta dalle cifre del peso e del diametro, fra il n. 2 ed il n. 3 esiste una notevole differenza di fabbricazione: il n. 2 è sottile e largo, mentre il n. 3 è spesso e piccolo.

Tipo secondo.

4. Br. 18 mm 2,34 g DMIVST ... Busto imb. a d., con diad., pal. e cor. Cerchio liscio.

Rv. C a d. e. Cerchio liscio. Mon. riconiata?

Data la forma della legg., la presente mon. dovrebbe appartenere a Giustino I.: Un tipo simile si ritrova fra le mon. di Giustiniano I.; cfr. C.M.B. I p. 40 n. 153 e n. 154 e Tolstoi tav. 25 n. 467.

TIBERIO II. COSTANTINO. 578-582.

4

5. Br. 17 mm 1,79 g dmTbCO NPPA Busto imb. a d., con diad., pal. e cor. Cerchio di perline.

Rv. u Cerchio di perline.

Una mon. simile è descritta dal Sab. I p. 235 n. 38 tav. XXIV 6, nel C.M.B. I p. 111 n. 55 tav. XIV 13, e da Tolstoi tav. 95 n. 127, ma varia l'iscr.: M. B.: dmTlb PPAVI, Sab.: dmCOSTAN PPAV, Tolstoi: dmTlb PPAVC.

FOCA. 602—610.

*6. Br. 19 mm 2,59 g DNIOA ... PAV Busto imb. di prospetto, con corona sormontata dal gl. cr., pal. e cor. Cerchio.

Rv. \blacksquare sormontato dalla cr.; a s., $\not \approx$; a d., \triangle ; in es., CON. Cerchio.

Stile ed iscrizione molto barbarica, ma senza dubbio di Foca. Finora non si conosceva alcuna mon. di Foca coll' indice monetario I.

ERACLIO ed ERACLIO COSTANTINO. 613-638.

IB (Alessandria).

*7. Br. 18 mm 4,93 g domin $V\mathcal{E}$... Busto con corta barba (a s.), e busto più piccolo imb. (a d.), ambedue di prospetto; ognuno porta la corona con cr., pal. e cor. Fra i due busti si vedono tre trattini. Cerchio.

Rv. **IB** Cr. potenziata su gradino; in es., $AAE\Xi$. Cerchio. Degna di nota è la legg. dominu in tutte lett., come pure la presenza dei trattini. Per mon. simili, ma con diversa legg. (dd. nn. ecc.) e con altre differenze, cfr. C.M.B. I p. 225 n. 287 e segg. tav. XXVI 14, 15 e Tolstoi tav. 50 n. 307, 308.

COSTANTE II. solo. 641-654.

K (Sicilia).

*8. Br. 22 mm 2,94 g Nessuna leggenda. Busto con corta barba di prospetto; porta la corona col globo cr.; nel c. d., stella di sei raggi, terminante ciascuno in un globulo.

Rv. K (monogramma di Costante II. ed indice monetario K combinati). A s., $\stackrel{\triangle}{N}$; a d., Z.

Nitidissima raffigurazione del viso dell' imp. Non conosco alcuna altra effigie uguale in mon. di br. di Costante II. coll' indice monetario K; il tipo rassomiglia però a quello di una mon. d'oro, C.M.B. I p. 256 n. 12 tav. XXX 14.

La presente mon., di fabbricazione siciliana, è stata coniata nell'anno 7 (Z). Da essa si rileva perciò che la mon. del C.M.B. 1 p. 305 n. 371 tav. XXXIV 15 con $\stackrel{\triangle}{_{\rm N}}$ I ed ivi attribuita all'anno

primo del soggiorno di Costante II. a Siracusa, deve invece ritenersi coniata nell' anno 10°. La mon. del M.B. (e due analoghe descr. dal Sab. I p. 303 n. 50 tav. XXXIII 22 e II p. 18 n. 30 tav. XXXVI 17, quest' ultima erroneamente attribuita a Costantino IV., efr. la Numismatic Circular 1905 p. 8015) ha altre differenze, tra cui specialmente notevole la lunga barba dell' imperatore. — Un altro esemplare si trova a Berlino, che sarà pubblicato dal prof. R., e nel Tolstoi tav. 60 n. 137 (erroneamente attribuito a Costantino IV.); una mon. simile coniata nell'anno B è pubbl. dallo Sherborn nella Numismatic Circular 1922 p. 502, ma non riprodotta.

COSTANTINO IV. POGONATO. 668-685.

 ϵ

*9. Br. 21 mm 2,51 g Busto imb. (?) di prospetto; porta l'elmo con piume oblique e la cor.; nella d., lancia tenuta trasversalmente dietro il capo.

Rv. & Cerchio.

10. Br. 19 mm 2,29 g c. s. Orlo liscio.

Rv. c. s.

Ambedue mediocremente conservate ed apparentemente riconiate. Il Sab. ha già pubbl. un esempl. (II p. 19 n. 34 tav. XXXVI 21) come "unico", ma i due esempl. da me posseduti non contengono, a differenza di quello, l'indicazione dell' officina nel rov.

GIUSTINIANO II. (Primo Regno). 685-695.

M (Costantinopoli).

11. Br. 24 mm 7,38 g IIST ... Busto con corta barba, di prospetto; nella d., globo cr.

Rv. \blacksquare sopra, cr.; sotto \mathcal{E} ; a s., ANNO; a d., + II —; in es., CON.

*12. Br. 27 mm 8,80 g ... ANYS + Busto con corta barba, di prospetto; porta la cor., il pal. e la veste; nella d., globo cr. Cerchio liscio.

Rv. c. s.

Questa mon. somiglia al follis pubbl. dal Sab. II p. 25 n. 18 tav. XXXVII 18, ma si distingue per l'assenza delle lett. d n innanzi alla legg., per la lettera di officina $\mathcal E$ invece di A, e per

l'anno II invece di VII (687), ed al follis del Catalogo Moustier (Parigi 1872) n. 4022 con IUSTI... ed, al rovescio, l' M, sotto \mathcal{E} , in es. COM (?) ed a d. l'indicazione dell'anno: II. La croce sopra questa cifra non può essere un X (== 10), Giustiniano nell'anno XII essendo già privato del regno. Il M. B. non possiede alcun follis di Giustiniano II. della zecca di Costantinopoli: cfr. C.M.B. II p. 335, ove si parla anche di follis dell'anno 1 dal Catalogo Thomsen (moyen-âge I, Copenhague 1873) n. 620: ivi si trova anche la piccola cr. nel c. a d.

GIUSTINIANO II. (Secondo Regno). 705-711.

M

Tipo primo.

*13. Br. 21 mm 2,90 g Mezze figure di Giust. II., con corta barba (a s.), e di suo figlio Tiberio, imb., (a d.), ambedue di prospetto; portano la corona col globo cr., il pal. e la veste e sostengono fra loro il globo con l'iscrizione PAX, sormontato dalla cr. patriarcale. Cerchio di perline.

Rv. \blacksquare sopra, cr.; sotto, \triangle ; a s., ANNO; a d., XXV (= V); in es., CON. Cerchio di perline.

Tipo secondo.

*13 bis. Br. 20 mm 3,75 g Busti, c. s., ma Tiberio porta una veste a losanghe e tengono fra loro la cr. potenziata. Cerchio liscio.

Rv. M sopra, cr.; sotto, A; a s., XXX; a d., NNN. Cerchio liscio.

Mon. simili al n. 13 sono state pubblicate dal Sab. II p. 35 n. 3 tav. XXXVIII 10 e nel C.M.B. II p. 355 e 356 n. 8 e n. 9 tav. XLI 6, 7. Il presente esemplare si distingue però per l'assenza della leggenda nel dritto.

Quanto al n. 13 bis, è solo con grande esitazione che lo attribuisco a questo periodo. Il presente esempl., in complesso ben conservato, non porta alcuna legg.; il suo stile però nell' insieme ricorda grandemente quello del dritto delle mon. d'oro e d'argento di questo regno (cfr. C. M. B. II p. 354, 355). Esso si differenzia tuttavia per l'assenza della legg., per la mancanza dei gradini alla base della cr., per la veste a losanghe di Tiberio il

quale del resto avrebbe un aspetto un pò più anziano che nelle mon. finora conosciute, e specialmente per il tipo del rov. con la caratteristica iscrizione XXX NNN a s. ed a d. dell' indice monetario. Tale tipo, a quanto sembra, si sarebbe trovato finora per la prima volta su una mon. di Costantino V. (cfr. C.M.B. II p. 383 n. 27 tav. XLIV 15) ossia al minimo circa 30 anni dopo il secondo regno di Giustiniano II.

TIBERIO III. ABSIMARO. 698-705.

M (Costantinopoli).

- *14. Br. 26 mm 8,58 g ... Hel... PeAy Busto barb., di prospetto; porta la corona col globo cr. e la cor.; nella d. tiene la lancia trasversalmente sul petto; nella s., scudo? Cerchio di perline.
- Rv. M sopra, cr.; sotto, \lceil ; a s., tracce di ANNO; a d., II; in es., CON. Cerchio di perline. Mon. riconiata: a d., tracce di un grande M, a s. del quale AN.
- *15. Br. 27 mm 5,07 g ... PE?... Busto c. s. Cerchio di perline. Mon. riconiata: a s., tracce di ANNO; in basso, CON.
- Rv. M sopra II?; sotto, A; a d., I; resto, c. s. Tracce della coniazione precedente: le piume oblique dell' elmo (epoca di Costante II. o Costantino IV.?) e un V a d. sotto la cifra.
- Il n. 14 somiglia ad una mon. pure dell' anno II descr. dal Sab. II p. 31 n. 9 tav. XXXVIII 3, ma dell' officina A invece di [7; il n. 15 somiglia ad una mon. dell' anno I della zecca di Costantinopoli descr. da C. Penon nella Revue Belge de num. 1862 p. 200 tav. IX 16. Il M.B. non possiede alcun follis di Tiberio III. di questo zecca, cf. C.M.B. II p. 347.

FILEPICO. 711—713.

M (Costantinopoli).

- *16. Br. 22 mm 2,39 g ...ILE... Busto con corta barba, di prospetto; porta la corona col globo cr. e la veste a losanghe; nella d., globo cr.; nella s., scettro sormontato da un' aquila con le ali aperte. Cerchio di perline.
- Rv. \blacksquare sopra, cr.; sotto, \lceil ; a. s., \land ..., a. d. .. I...; in es., [C]ON.

- 17. Br. 21 mm 3,19 g ... | L... Resto c. s., ma le losanghe non si vedonò.
 - Rv. M sopra, cr.; sotto, A; a s., .. NO; a d., I; in es., CON.
- 18. Br. 21 mm 3,20 g Iscrizione illeggibile. Resto c. s. Mon. riconiata.
- Rv. M sopra, cr.; sotto, A; a. s., AN.; a d., traccie incerte; in es., traccie di CON. Cerchio di perline.

Malgrado le legg. frammentarie e poco chiare mi sembra che queste tre mon. si possano attribuire a Filepico per l'assoluta somiglianza del tipo con le mon. d'oro di questo imp. e data la presenza dello scettro sormontato da un' aquila con le ali aperte, che è una caratteristica delle mon. finora conosciute di Filepico. Sab. ha pubblicato (II p. 37 n. 6 tav. XXXVIII 18) un follis di Filepico che però si distingue per una grande diversità di fabbricazione (diametro 27 mm).

ANASTASIO II. ARTEMIO. 713-716.

M (Costantinopoli).

- *19. Br. 23 mm 4,60 g ... AN ASTASIAS... Busto con corta barba, di prospetto; porta la corona col globo cr., il pal. e la cor.; nella d., globo cr.; nel c. a d., cr.
- Rv. M sopra, cr.; sotto, A; a s., tracce di ANN[O]; a d., I (?); in es.? Mon. riconiata, si vede il resto di un grande M.
 - 20. Br. 23 mm 3,32 g ... IYSA NAST ... MYL Resto c. s.
- Rv. M sopra, cr.; sotto, A; a s., ANN; a d., tracce incerte; in es., tracce di CON. Cerchio di perline.

Sono due follis di Anastasio II, totalmente inediti, che riproducono nel dritto il tipo di alcune mon. d'oro di questo imp., le sole finora conosciute.

COSTANTINO V. e LEONE III. 741—775.

- 21. Br. 17 mm 2,80 g Iscr. illeggibile. Busto con corta barba, di prospetto; porta la corona col gl. cr., il pal. e la cor.; nella d., globo cr., nella s., mappa.
- Rv. Iscrizione illeggibile. Busto imb., di prospetto; porta la corona col gl. cr.; nella d., gl. cr.; il busto poggia su una linea trasversale; sotto di questa, **K**; a d. del K, XX; a s., NN (?). Cerchio liscio.

Malgrado il pessimo stato di conservazione e l'illeggibilità delle iscr., ritengo che questa mon. possa attribuirsi a Costantino V. per la grande somiglianza di stile e di tipo con le mon. già note di questo imp. (cfr. Sab. II p. 52 n. 25 e n. 26 tav. XL 3, 4 e C.M.B. II p. 381 n. 19 tav. XLIV 9). Questo esempl. è specialmente notevole perchè porta l'indice monetario K finora non conosciuto nelle mon. di questa coppia di imp. (la mon. con K del C.M.B. II p. 383 n. 27 tav. XLIV 15 porta il busto dell' imp. regnante solo). Un esempl. simile al nostro esiste nel Gabinetto di Berlino e sarà pubbl. dal prof. R.

COSTANTINO V. 741-775

K

*22. Br. 14 mm 1,10 g ... C ONSC Busto barb., di prospetto; porta la corona col globo cr., il pal. e la cor.; nella d., cr. potenziata; nella s., mappa. Cerchio di perline.

Rv. K sopra, cr.; sotto A; a s. del K, XXX; a d., NNN. Cerchio di perline.

Questa interessante e nitida mon. mi sembra possa attribuirsi a Costantino V. a causa dello stile. Una mon. coll' indice K ma con molte differenze è pubblicata dal Sab. II p. 56 n. 33 tav. XL 11 e nel C.M.B. II p. 383 n. 27 tav. XLIV 15. Nel presente esempl. è specialmente notevole: nel dritto, la forma della léggenda e la cr. potenziata; nel rov., l'indicazione dell' officina.

I

*23. Br. 15 mm 1,22 g ... C TANHI Busto con corta barba, di prospetto; porta la corona col globo cr., il pal. e la cor.; nella d., globo (cr.?); nella s., mappa. Cerchio di perline.

Rv. ■ sopra, cr.; sotto, A; a s. di I, XXX; a d., NNN. Cerchio (di perline?).

Mon. da attribuirsi a Costantino V., per la legg. e lo stile. Finora non si conoscevano mon. di questo imp. coll' indice I.

LEONE V. e COSTANTINO. 813—820.

М

24. Br. 21 mm 4,37 g L& ONS CO Busto di Leone V., di prospetto, (a s.); busto di Cost., un pò più piccolo, pure di prospetto, (a d.); ognuno è barb., porta la corona col globo cr.,

il manto e la veste e nella d. piegata sul petto tiene la mappa. Cerchio di perline.

Rv. M sopra, cr.; sotto, B; a s., XXX; a d. NNN.

*25. Br. 25 mm 5,42 g \dots ONS CON Resto c. s. — Mon. riconiata.

Rv. sotto M, A; resto c. s.

Queste mon. rassomigliano alla mon. nel Sab. II p. 83 n. 8 tav. XLII 13 (officina B) ed a due mon. descr. nel C.M.B. II p. 410/1 n. 7—15 tav. XLVII 14 (off. A) e n. 16 (off. B). Ambedue si distinguono però dalle mon. pubblicate per la barba sul viso di ambedue gl'imp., da cui si desume che sono state coniate negli ultimi anni del regno.

K

*26. Br. 18 mm 1,96 g ... tre lettere indistinte. Busto di Leone V., (a s.), e di Costantino, (a d.), con corta barba; ambedue di prospetto; portano la corona col globo cr., il manto e la veste, e nella d. piegata sul petto tengono la mappa.

Rv. K sopra, cr.; sotto, B; a s., XXX; a d., NNN.

È la mon. pubblicata nel C.M.B. II p. 411 n. 17 tav. XLVII 15, colla differenza che Cost., a d., ha la barba, ed è indicata l'officina B, invece che \triangle .

ROMANO IV. DIOGENE. 1067-1071.

Argento.

*27. Ar. 22 mm 1,48 g Busto nimbato della Vergine, di prospetto, col medaglione del Bambino. Nel c., MP Θ V. Cerchio di perline.

```
Rv. —

+0KE

R,0PWMA

NWDECHO Cerchio liscio.

THTWD10

IENEI
```

28. Ar. 20 mm 1,44 g c. s.

Rv. Sotto l'iscrizione: ... Resto c. s.

Si tratta di due esempl. della rara mon. posseduta dal Museo dell' Aia e descr. nel C.M.B. II p. 526 tipo III tav. LXII 3. Li

pubblico perché servono a completarne la descrizione. Si trova anche a Berlino.

MICHELE VII. DUCA. 1071-1078.

Argento.

*29. Ar. 20 mm 1,24 g Busto nimbato della Vergine, di prospetto, col medaglione del Bambino; a d. e s. del nimbo,

È il tipo descritto dal Sab. II p. 176 n. 7 tav. LI 7, e nel C.M.B. II p. 533 tipo IV n. 22 e n. 23 tav. LXII 15, ma con ornamenti a d. e. s. del nimbo ed una diversa disposizione della legg. nel rov.

NICEFORO III. BOTANIATE. 1078—1081. Argento concavo.

*30. Ar. 23 mm 1,65 g bucata $+NIKH\Phi$... $T(\omega)$... Imp. barb., in piedi, di prospetto; tiene nella d. una lunga cr. e la s. sulla spada inguainata; porta la corona con cr. formata di quattro globuli, la cor., una corta tunica ed il manto. Sotto il braccio d., globulo. Duplice cerchio liscio.

Rv. $+\Theta K \overline{e}ROH\Theta eI$ $T \omega C[\omega]$ AeA Vergine nimbata, in piedi, su una base, di prospetto, orante; col velo, la tunica ed il manto; nel c., $\overline{M-P}$ $\overline{\Theta V}$. Duplice cerchio liscio.

31. Ar. 24 mm 1,59 g mutila . . . $T \omega$ BOTANIAT Le braccia della cr. sono terminate da grossi globuli. Resto c. s. Rv. C. s.

Biglione piatto.

*32. Bigl. 22 mm 0,87 g +NIKH ... Imp. barb., in piedi su una base, di prospetto; porta la corona con cr., una veste ed una sciarpa; nella d., labaro sulla cui asta \times ; nella s., globo cr. Cerchio di perline.

Rv. Busto nimbato della Vergine, di prospetto, orante; nel c. a d., \overline{M} , a. s. $[\overline{\theta}\,?]$. Cerchio di perline.

Ecco due tipi finora sconosciuti delle mon. d'argento di Niceforo III. Il n. 30 ed il n. 31 riproducono il tipo di Costantino IX. e di Michele VII., mentre il n. 32 riproduce nel dritto il tipo di alcune mon. d'oro e d'argento dello stesso Niceforo III., Sab. II p. 180, 181 n. 6 e n. 7 tav. LI 13 e 16, e C.M.B. II p. 536 e 537 n. 7—11 tav. LXIII 6, 7, mentre il rov. si ricollega ad un tipo pure molto diffuso tra le mon. del secolo XI.

ALESSIO I. COMNENO. 1081-1118.

Argento concavo.

*33. Ar. 21 mm 1,15 g ... $ZI\omega| \triangle EC$] $IIOTIIT\omega KOMN$ Come n. 30.

Rv. Nel c. a s., $\overline{M-P}$. La Vergine, in piedi, come sul n. 30. 34. Ar. 23 mm 1,38 g usata $+\mathcal{A} \dots \mathcal{I} \omega \mathcal{A} \mathcal{I} \dots \mathcal{I} \mathcal{I} \dots$ Resto c. s. Rv. $\cdot \mathcal{E}PO \dots \mathcal{E}I \ \mathcal{T} \omega[C] \omega \mathcal{A} \mathcal{E} \dots$ La Vergine c. s.

Si riteneva finora che questo tipo avesse fatto la sua ultima apparizione sotto Michele VII. (cfr. C.M.B. II p. 532 n. 18—20 tav. LXII 13). Esso invece ha continuato anche sotto Niceforo III. Botaniate, come è provato dai n. 30 e 31 ed è giunto, come risulta dai n. 33 e 34, sino all'epoca di Alessio I. Comneno.

Bronzo piatto.

35 e *35 bis. Br. 14 mm 0,95 ed 1,38 g Busto barb. di prospetto.

Rv. As., $\frac{A}{\Phi}$, ad., $\frac{A}{M}$. Cr. patriarcale su gradini. Cerchio liscio.

È un tipo ben noto delle monete di Alessio 1., descr. nel C.M.B. II p. 552 (tipo X). I presenti esempl. offrono però nel rov. l'iscr. capovolta, ed hanno \mathcal{A} invece di \mathcal{A} \mathcal{A} .

GIOVANNI II. COMNENO. 1118—1143.

Bronzo concavo.

36. Br. 27 mm 4,02 g A s, [IW] (?) L'imp., barb. (a s.), e S. Giorgio, imb. (a d.), ambedue in

CC piedi, di prospetto. L'imp.

HO porta la corona, la tunica ed

T il manto e tiene la d. sul

C petto. S. Giorgio ha i ca-

pelli ricciuti, il nimbo, la cor., una corta tunica ed il manto, e tiene la s. sulla spada inguainata; tengono assieme fra loro una lunga cr.

Rv. La Vergine, in piedi, di prospetto, orante; ha il nimbo, il velo, la tunica ed il manto. Nel c. s., \overline{NJ} (sic, invece di $\overline{M-P}$).

*37. Br. 27 mm 3,68 g A s., $\overline{\omega}$ a d., \vdots C. s. La lunga \vdots I cr. è una cr. pa-H I triarcale e pog-C I gia su due gra- \mathcal{E} dini.

Rv. C. s., ma nel c., \overline{MP} $\overline{\Theta \varepsilon}$. Cerchio.

38. Br. 31 mm 4,10 g C. s. Tracce d'iscr. a d. e s.

Rv. C. s., ma dell' iscrizione resta soltanto e.

È la mon. descr. dal Sab. II p. 200 n. 22 tav. LIV 13. Il dritto riproduce quello della mon. di el. nel C.M.B. II p. 561. I presenti esemplari si distinguono perchè nel rov. la Vergine è in piedi invece che seduta; ma non è improbabile che la sedia disegnata dietro la Vergine non esistesse in realtà e che anche nell' esemplare del Sab. la Vergine fosse in piedi.

ALESSIO III. 1195-1203.

Elettro concavo.

39. El. pallido 29 mm 4,34 g $AAEIWAII \ni TWKO$ L'imp. e S. Costantino, ambedue in piedi, di prospetto; portano una lunga tunica e la sciarpa; con una mano tengono fra loro il labaro e nell' altra ciascuno una lunga cr. Cerchio di perline.

Rv. A s., $K\mathcal{E}$...; a d., $H\Theta\mathcal{E}I$; nel c. a s. IC, a d. XC. Il Cristo, seduto, di prospetto, con la d. alzata, benedicente.

Argento concavo.

*40. Ar. 30 mm 4,30 g $AAEZI \omega \triangle EC \supset T \omega KO$ Resto c. s. Rv. A s., KER; a. d., HOEI. Resto c. s. Cerchio di perline.

MICHELE VIII. PALEOLOGO, a Nicea 1260-1261, a Constantinopoli 1261-1282.

Le mon. n. 41—56 non possono essere di Michele VII. per ragioni di stile e fabbricazione; Michele IX. non avendo regnato solo, non c'è un altro imp. al quale si può attribuirle che Michele VIII. (se non Michele I. o II., despoti di Epiro, vedi n. 54 bis).

Tipo I (Argento concavo).

L'imp., barb., in piedi, di prospetto; nella d., labaro sulla cui asta: ; nella s., globo cr.; porta la corona, la tunica ed una sciarpa. In alto, a d., la mano di Dio. Duplice cerchio liscio.

Rv. As., $\frac{\overline{IC}}{\Gamma}$; a d., $\frac{X\overline{C}}{\Gamma}$. Il Cristo, in piedi su una base, di prospetto; ha la barba, il nimbo, la tunica ed il manto; la d. è alzata, benedicente; nella s. tiene il libro del Vangelo sulla cui copertina . Duplice cerchio liscio.

Magnifica mon. inedita di stile speciale. Per le lett. I nel rov., efr. C.M.B. III p. 221.

Tipo II (Argento o elettro molto pallido, concavo).
$$X[C]$$

*42. Ar. 27 mm 1,69 g Tracce d'iscrizione: a d., ... A. L'imp. (a s.), in ginocchio, di prospetto (porta la corona e la tunica e tende le mani verso il Cr.), sormontato dal busto di S. Michele e coronato dal Cristo (a d.), di prospetto (in piedi, ha il nimbo, la tunica ed il manto).

Rv. A. s., H; a d., Θ . La Vergine, seduta in trono, di prospetto, col medaglione del Bambino. La spalliera del trono è decorata con .

La stessa mon. d'argento è indicata nel Catalogo Moustier (n. 4153). Il dritto corrisponde ad un tipo ben noto delle mon.

di Michele VIII. (cfr. C.M.B. II p. 608), mentre il rov. è quello della sua mon. d'oro nel Sab. II p. 241 n. 3 tav. LIX 5 e nel C.M.B. II p. 609, 610 n. 6 tav. LXXIV 3 e della sua mon. d'argento nel Catalogo Photiades (1890) n. 571 (dritto: l'imp. in piedi col labaro e globo con cr. patriarcale).

Tipo III (Bronzo concavo).

42 bis. Br. 26 mm 2,80 g Nessuna legg. visibile. C. s.

Rv. A s., \overline{MP} ; a d., \overline{OV} . Il lato s. della spalliera decorato con :, il d. con :1. Resto c. s.

42 ter. Br. 27 mm 2,91 g Nel c. d., X[C]. Resto c. s.

Rv. Le lett. nel c. poco visibili. Ambo i lati della spalliera decorati con . Resto c. s.

Inedito in br., è il tipo II dell' oro nel C.M.B. II p. 609; presenta inoltre le differenze della spalliera.

Tipo IV (Bronzo concavo).

42 quarto. Br. 25 mm 2,50 g Nel c. d., X Resto c. s.

0 И Г

Rv. Nel c. s., $\frac{\overline{IC}}{K}$; d.,?. Busto del Cristo, di prospetto, ha il nimbo e la tunica.

42 quinto. Br. 26 mm 2,44 g Nel c. s.,?. Resto c. s.

Rv. Nel c. s., $\frac{IC}{K}$; d., $\frac{\overline{XC}}{V}$. C. s.

42 sesto. Br. 27 mm 3,65 g Nel c. d., O. Resto c. s.

 $\frac{I}{I}$

Rv. Nel c. s.,?; d., $\frac{\overline{XC}}{\nu}$. C. s.

Questi esempl. del tipo III nel C.M.B. II p. 610 tav. LXXIV 4 offrono alcune differenze per la disposizione della legg. La figura del Cristo nel n. 42 sesto è imb., ciò che risolve il dubbio avanzato nel C.M.B.

Tipo V (Bronzo concavo).

43. Br. 28 mm 3,02 g ridotta piatta. Nessuna legg. visibile. C. s. Rv. Muro circolare fiancheggiato da torri, entro il quale il busto nimbato della Vergine orante, di prospetto.

Inedito. Corrisponde al noto tipo in oro, C.M.B. II. p. 608. Lo stile di questo esempl. è molto barbarico, come è, del resto, anche la mon. di br. nel C.M.B II p. 622 n. 29 tav. LXXV 8 col dritto di Andronico II. e Michele IX. ed il medesimo rov.

Tipo VI (Bronzo concavo).

*44. Br. 24 mm 1,61 g ... \mathcal{A} ... \mathcal{A} ... Busto dell' imp., barb., di prospetto, sormontato da una figura alata e nimbata; l'imp. porta la corona e la tunica; nella d., cr.; nella s., globo cr.

Rv. Tracce d'iscr.: a s., (1), a d., ... T ... Busto alato e nimbato, di prospetto; porta la tunica (S. Demetrio?).

Inedito. Il dritto ricorda quello del tipo II—IV, ma manca la figura del Cristo.

Tipo VII (Bronzo concavo).

*45. Br. 25 mm 1,45 g mutila. A s., \overline{MX} ; a d., $\frac{X}{HA}$ L'imp. barb., di prospetto, seduto; ha le mani sulla spada poggiata sulle ginocchia; porta la corona e la tunica. Cerchio liscio.

Rv. Busto nimbato della Vergine di prospetto, orante; a d., $\overline{\Theta V}$. Cerchio liscio.

46. Br. 24 mm 1,56 g mutila. C. s., ma a. s., M; a d., O

Π_1
A
B
O_1
I
O
S

Rv. C. s., ma a s. \overline{M} , a d. $\overline{\Theta V}$.

Tipo descritto soltanto nel Catalogo Photiades n. 583, ma senza particolari. Si trova anche a Berlino e sarà pubbl. dal prof. R.

Tipo VIII (Bronzo concavo).

la tunica; nella d., labaro su cui globulo, nella s., globo sormontato da cr. patriarcale. Cerchio liscio.

Rv. A s., $\frac{\text{H-P}}{\text{B}}$ a. d., $\frac{[\overline{\theta Y}]}{B}$. La Vergine nimbata, in piedi (?), orante. Cerchio liscio.

Inedito. Per le due B cfr. C.M.B. II p. 611 n. 9 tav. LXXIV 5, e gli articoli citati ib. p. 627 nota 3 e C.M.B. III p. 223 nota 1.

Tipo IX (Bronzo concavo).

48. Br. 22 mm 1,48 g A d., $\frac{\Delta}{\Delta}$. Resto c. s.

Rv. A d., $\frac{+C}{B}$. Il Cristo, in piedi, di prospetto; ha il nimbo la tunica ed il manto; ha la d. alzata, benedicente e tiene nella s. il libro.

*49. Br. 27 mm 3,70 g A d., II. Resto c. s.

Rv. A d., B, a s., $\frac{+C}{B}$. Resto c. s.

Inedito. Per le due B, cfr. n. 47.

Tipo X (Bronzo concavo).

50. Br. 22 mm 1,84 g mutila. A s., $\frac{\overline{X}C}{MO}$. Resto c. s., ma nella s., la spada inguainata(?).

Rv. A d., X . . . Busto nimbato del Cristo, di prospetto; colla s., tiene il libro sulla cui copertina globuli.

Inedito.

Tipo XI (Bronzo concavo).

*51. Br. 25 mm 3,18 g A d., H; resto c. s., ma nella s., la spada inguainata.

Rv. Testa di Serafino, fra quattro ali, due verso l'alto e due verso il basso; sia dal lato d. che dal lato s. esce una mano che tiene un' asta; a d., in alto, ...

Inedito.

Tipo XII (Bronzo concavo).

52. Br. 27 mm 3,10 g A s., X L'imp. (a s.) ed il Cristo M (a d.), ambedue barb., in piedi,

di prospetto; l'imp. ha la

C corona e la tunica; nella d.,

O tiene la cr.; nella s., la spada

inguainata. Il Cristo ha il nimbo, la tunica ed il manto; con la d. incorona l'imp.; colla s., tiene il libro. Duplice cerchio liscio.

Rv. A s.,
$$\mathcal{A}$$
; a. d., $\mathcal{E}O$. Busto di S. Teodoro, barb., di pro-

spetto; ha i capelli ricciuti, il nimbo, la veste a losanghe, tiene colla d. una lancia trasversalmente sul petto, e lo scudo nella s.

 $^{*}53$ (sulla tav. II: 52). Br. 28 mm 4,22 g C. s., ma solo l'imp. è riconoscibile.

Rv. A s., A; a d.,
$$\mathcal{E}OJ$$
. Resto c. s.

Inedito. S. Teodoro era finora sconosciuto sulle mon. biz. di Michele VIII.; ma potrebbe essere che queste mon. siano state coniate a Nicea, nelle cui mon. S. Teodoro, omonimo dell' imp. Teodoro, ricorre spesso, cfr. C.M.B. III p. 206—209.

Tipo XIII (Bronzo concavo).

L'imp. in piedi, di prospetto; nello d., labaro su cui globulo; nella s., globo cr.; porta la tunica ed il manto. Cerchio liscio.

Rv. Il Cristo nimbato, seduto su un trono senza spalliera, di prospetto, ha la tunica ed il manto, con la mano d. alzata, benedicente. — Inedito.

Tipo XIV (Bronzo concavo).

54 bis. Br. 24 mm 1,87 g A s., X. L'imp. barb. (a s.), e figura nimbata (a d.), ambedue in piedi, di prospetto; l'imp. porta la cor. e la lunga tunica e nella d. tiene la cr.; la figura col nimbo (S. Michele?) porta una corta tunica; la d. è alzata, la s. abbassata, gli attributi non sono riconoscibili.

Rv. Busto alato, di prospetto, col nimbo, lo scettro (?), ed uno scudo ovale.

Inedito. Il dritto ricorda quello del br. descr. nel C.M.B. II p. 611 n. 9 tav. LXXIV 5, ed il rov. quello di cui al C.M.B. II p. 612 n. 12 tav. LXXIV 8. Il dritto ha però una certa somiglianza anche con quello della mon. pubblicata dal Mattingly in un articolo "A find of 13th century coins at Arta in Epirus" in Numismatic Chronicle 1923 p. 6. classe VI, ed attribuita a Michele II. di Epiro.

MICHELE VIII. ed ANDRONICO II. 1273-1282.

Bronzo concavo.

*55. Br. 25 mm 1,66 g A s., X; a. d. O I due imp., barb., in

M H piedi, di prospetto;

HO ela tunica; con una

mano tengono fra loro il labaro su cui globulo e con l'altra
ciascuno una cr. Cerchio liscio.

Rv. Nel c., $\ \boxminus$ $\ \theta$. Busto nimbato della Vergine, di prospetto, orante.

56. Br. 22 mm 1,45 g A s., X ; a d., nessuna iscrizione M visibile. Resto c. s. La XM figura a d. è male conservata. CH

Rv. Nel c. s., H-P ... Resto c. s.

Tipo inedito. [Per un altro tipo attribuito a Mich. VIII. e Andr. II vedi infra n. 77 bis, ter. quarto.]

ANDRONICO II. PALEOLOGO. 1282-1295 (1325).

Le mon. n. 57—80 bis non possono essere ne di Andronico I. (1184/5) ne di Andronico IV. (1376—1379) per ragioni di stile e di fabbricazione; la loro ripartizione però fra Andronico II. e III. può essere dubbia qua e là.

Tipo I (Bronzo concavo).

57. Br. 24 mm 1,92 g molto mutila. A. s.. ...

N/K

Resto dell' imp. inginocchiato e curvo davanti al Cristo, in piedi, la d. alzata, benedicente, nella s., il libro; a d., globuli. Duplice cerchio

Rv. Muro circolare fiancheggiato da torri, entro il quale il busto nimbato della Vergine orante, di prospetto.

Inedito in bronzo, cfr. le mon. d'oro descr. nel C.M.B. II p. 614.

Tipo II (Bronzo concavo).

*58. Br. 24 mm 1,98 g mutila. A s., N L'imp. barb., in piedi,

10 di prospetto; con la

NI d., tiene il labaro;

KO con la s., il globo

cr.; porta la corona, la tunica ed il manto; sopra, la mano di Dio. Cerchio liscio.

Rv. Grande monogramma, nel quale si distinguono le lett. II, A, A e Γ . Cerchio liscio.

Inedito. La presenza del monogramma dei Paleologi, nel r_{0V} . suggerisce l'attribuzione ad Andronico II.

Tipo III (Bronzo concavo).

59. Br. 26 mm 3,00 g A s., AN; a. d., A L'imp. barb., in D piedi, di prospetto; D porta la corona, D la tunica ed il manto; nella d..

cr.; nella s., globo cr., sopra quest' ultimo, la mano di Dio. Cerchio liscio.

Rv. Nel c., HIP Θ La Vergine, seduta su un trono senza spalliera, di prospetto; ha il nimbo, il velo, la tunica ed il manto e tiene sul petto il medaglione del Bambino (?). — Inedito.

Tipo IV (Bronzo concavo).

60. Br. 23 mm 1,58 g Iscrizione entro un duplice cerchio: ... $+\Delta N\Delta$... Busto dell' imp. di prospetto; nella d., tiene la cr. (?); nella s., globo; porta la corona e la tunica.

Rv. Busto nimbato della Vergine orante, di prospetto. — Inedito.

Tipo V (Bronzo concavo.)

*60 bis. Br. 25 mm 2,08 g Iscrizione entro un duplice cerchio: +AN... C. s., ma nella d. tiene il labaro, su cui globulo.

Rv. As., A s., Busto di un Santo ricciuto e nimbato, di pro-O spetto; nella d., lancia. — Inedito.

4

Tipo VI (Bronzo piatto).

*61. Br. 21 mm 1,38 g ... ΠOT ... AN J PONI ... Busto barb., di prospetto; con la d. tiene la cr.; con la s. il globo cr.; porta la cor. e la tunica. Cerchio di perline.

 R_{∇} . +K . . . $I\mathcal{E}$. . . $\mathcal{C}\mathcal{E}I$, fra due cerchi di perline. Cr. potenziata.

62. Br. 22 mm 2,10 g mutila. . . . III ANAP . . . Resto c. s.

Ry. . . . IE BO . . . Resto c. s.

63. Br. 20 mm 1,96 g A d., JrCHOT. Resto c. s.

 $Rv. \ldots \Theta \mathcal{E}I + KV \ldots$ Resto c. s.

Sono tre varianti di legg. del tipo pubblicato dal Sab. II p. 250 n. 7 tav. LX 7.

ANDRONICO II. e MICHELE IX. 1295-1320.

Tipo I (Bronzo concavo).

64. Br. 21 mm 2,84 g Iscr. illeggibile. Il Cristo, nel centro, benedicente i due imp. inginocchiati ai lati.

Rv. La Vergine, in piedi, di prospetto, orante.

Inedito. Il dritto riproduce il tipo d'oro descr. nel C.M.B. II p. 618.

Tipo II (Bronzo concavo).

*65. Br. 25 mm 2,79 g Mich. IX., senza barba, in piedi, di prospetto (a. s.); Andr. II., con barba a due punte, in piedi, di prospetto (a. d.). Sopra quest' ultimo forse, AII; fra i due imp. busto del Cristo, col nimbo e le braccia aperte, benedicenti. Gli imp. portano la corona, la tunica e la sciarpa; tengono assieme fra loro una lunga cr. patriarcale con base triangolare, e con l'altra mano, ciascuno una cr. (?).

Rv. A s., f, a. d., f S. Nicola, seduto apparentemente su f f f un trono senza spalliera (il trono f f f si vede a s. soltanto, formato come un f di prospetto; ha i capelli ricciuti, la barba ed il nimbo.

Inedito. Questa mon. mi sembra possa attribuirsi a questi imp. a causa di una certa somiglianza del dritto con C.M.B. II p. 624 n. 34—36 tav. LXXV 12—14. La figura di S. Nicola era finora sconosciuta nella numismatica biz., cfr. n. 65 bis.

Tipo III (Bronzo concavo).

*65 bis. Br. 24 mm 2,38 g In basso, a s., $\frac{N}{|H|}$. Mezza figura di Mich. IX. imb., (a s.), e di Andr. II., barb., (a d.); con una mano tengono la cr. e con l'altra fra loro il labaro, su cui globulo; portano la corona ed una lunga tunica. Cerchio liscio.

Rv. A s., $\bigcirc I$ A Busto di S. Nicola, di prospetto. NI C K

Inedito. [Ho qualche dubbio, per il n. 65 e 65 bis, sulla lettura del nome del Santo; per il n. 65 bis almeno si può pensare anche a Santo Andronico, δ $\mathcal{U}(\gamma log)$ $\mathcal{U}[\nu log]_{\mathcal{S}}$, cfr. la mon. di Andr. II. e III. C.M.B. II p. 627 n. 47 tav. LXXV 19 e Sab. p. 258 n. 38 tav. LXI 17. R.]

ANDRONICO II. ed ANDRONICO III. 1325—1328.

Tipo I (Bronzo piatto).

*66. Br. 21 mm 2,05 g M 111 AVTOK ... Andr. II., barb., (a s.) e Andr. III., (a d.), ambedue in piedi, di prospetto; hanno una mano sul petto e coll'altra tengono fra loro il labaro (?). Andr. II, il solo ben visibile, porta la corona e la tunica. Cerchio di perline.

Rv. NIQ sopra, resto di una grande A? Cerchio di perline. 67. Br. 25 mm 2,70 g riconiata. A d., AVT ... C. s. Andr. III. (a d.) ha una corta barba; porta la corona e la tunica. Sul labaro, ben visibile in questo esempl., globulo.

Rv. C. s.

68. Br. 21 mm 1,63 g, mutila, e 69. Br. 21 mm 1,65 g, riconiata. A s., . . . $\mathcal{M}\omega$ H. C. s., male conservate.

Rv. C. s.

Mi sembra che queste mon. di tipo inedito possano attribuirsi al regno comune di Andr. II. e III. a causa della legg. ΑΥΤΟ-ΚΡΑΤΟΡΕΟ Ρωμμων, cfr. C.M.B. II p. 626.8. Il Sab. ha deser. (II p. 256 n. 33 tav. LXI 12) una mon. di br. piatta col tipo di due imp. in piedi, coronati dalla mano di Dio e sul rov. un grande monogramma simile al nostro ma colla $\mathcal A$ chiara e con $\mathcal E$ invece di $\mathcal Q$ e l'ha spiegato come An(dronico) ed J(ren)e; il C.M.B. non ne ha fatto menzione.

Tipo II (Bronzo concavo).

*70. Br. 22 mm 1,24 g Nessuna leggenda visibile. I due imp., barb., in piedi, di prospetto; con una mano tengono la cr. e coll'altra fra loro il labaro (?); portano la corona e la tunica. Cerchio liscio.

Rv. \overline{NB} ; nell' N, un uneinello. Cerchio liscio. Inedito. Pel rov. efr. infra n. 81—86.

Tipo III (Bronzo piatto).
a) col nome di Andronico.

*71. Br. 21 mm 2,40 g ANAPO KOII. Mezza figura di Andr. II., barb., (a s.), e di Andr. III., imb., (a d.), ambedue in piedi, di prospetto; con una mano tengono la cr. e con l'altra fra loro il labaro, entro il quale, globulo; ciascuno porta la corona e la tunica. Cerchio di perline.

Rv. Grande monogramma composto da 11, 11, 1 e 1. Cerchio di perline.

72. Br. 22 mm 2,53 g . . . ONIKOC. Resto c. s. Rv. C. s.

b) senza il nome.

73. Br. 21 mm 1.90 g AVTOK PAT ... Resto c. s.

Rv. C. s.

74. Br. 21 mm 2,58 g AVTO KPATOPI. Resto c. s.

Rv. C. s.

Tipo IV (Bronzo piatto).

*75. Br. 23 mm 1,40 g . . . $\mathcal{M}[\omega N] + AVTOK$. . . fra due cerchi di perline. Andr. II., barb., (a s.), e Andr. III., imb., (a d.), ambedue in piedi, di prospetto; hanno una mano sul petto e coll' altra tengono fra loro il labaro, entro il quale, globuli; ciascuno porta la corona e la tunica.

Rv. Monogramma simile. Cerchio di perline.

76. Br. 23 mm 1,95 g ... $PATOPOC\ POMA/(QN)$ fra due cerchi di perline. Resto c. s.

Rv. Incuso.

L'epoca dei tipi III, IV e indicata dal monogramma dei Paleologi nel rov. Quelle del tipo III^a mi sembra possano attribuirsi al regno comune di Andr. II. e Andr. III., non potendo appartenere ad Andr. II. e Mich. IX. per l'assenza del nome di quest' ultimo. L'attribuzione di quelle dei tipi III^b e IV è meno sicura, per quanto probabile a causa della somiglianza di stile col tipo III^a. — Pel rov. incuso cfr. n. 88 e p. 33.

Tipo V (Bronzo piatto).

*77. Br. 21 mm 2,57 g ... JNIONIK (sic). Andr. III., imb., (a s.), e Andr. II., barb. (a d.), ambedue in piedi, di prospetto; hanno una mano sul petto e con l'altra tengono assieme fra loro una lunga cr.; portano la corona e la tunica. Cerchio di perline.

Rv. $+KVP[IC]BOH\ThetaI \stackrel{\overrightarrow{\downarrow}}{\circ} CBACI[A]$ (fra due cerchi di perline). Busto del Cristo, di prospetto, nimbato e vestito.

Simile alla mon. pubbl. dal Sab. II p. 259 n. 46 tav. LXII 6 e nel C.M.B. II p. 627 n. 48 tav. LXXVI 1. Questo esempl. però ha nel dritto la figura di Andr. III., imb., a s. invece che a d., e nel rov. una legg. diversa, con un monogramma composto da TOV.

Tipo VI (Bronzo concavo).

*77 bis. Br. 25 mm 1,77 g A s., tracce d'iscr.; a. d., II.1 Mezza figura di due imp.; quello a s. con folta d' barba, quello a. d. con corta barba, ambedue di prospetto; tengono fra loro una lunga cr. O? patriarcale; portano la corona ed un manto.

Rv. Tipo geometrico: una figura semicercolare (in basso), ed una rettangolare (in alto), congiunte da linee verticali, con decorazione di globuli. Nel c. a d. e s., globuli.

77 ter. Br. 24 mm 2,04 g Tracce d'iscr. a s. e a d. Resto c. s. Rv. C. s.

*77 quarto. Br. 22 mm 1,55 g A s., H; a. d., O Resto c. s., losanghe

// sul manto della
/// fig. a s.

Rv. C. s.

Inedito. Simili tipi geometrici sono rappresentati dal Sab. tav. LXX 11 e 12 (cfr. C.M.B. II p. 613). [La lett. \bowtie scoperta durante la stampa del presente articolo sul n. 77 quarto suggerisce piuttosto l'attribuzione di questo tipo a Michele VIII. e Andr. II. R.]

Tipo VII (Bronzo concavo).

*78. Br. dorato 23 mm 1,68 g ridotta piatta. Iscrizione illeggibile. Imp. barb. (a s.), ed imp. imb. (a d.), ambedue in piedi, di prospetto; hanno una mano sul petto e con l'altra tengono assieme fra loro il labaro; portano la corona e la tunica. Cerchio di perline.

Rv. Cr. potenziata, accantonata di quattro P disposti obliquamente. Cerchio di perline.

Inedito. A causa di un errore di coniazione, si vedono nel dritto due labari, invece di uno, e nel rov. la cr. ha una forma irregolare. Sul P., cfr. n. 47.

Tipo VIII (Bronzo piatto).

*79. Br. 20 mm 1,43 g mutila. ... MAI ... INTO ... Imp. barb., (a s), ed imp. imb., (a d); ambedue in piedi, di prospetto; hanno una mano sul petto e con l'altra tengono fra loro il labaro (entro cui, globulo) e portano la corona e la tunica. Cerchio di perline.

Rv. Cr. potenziata, accantonata di quattro stelle. Cerchio di perline. — Inedito.

Tipo IX (Bronzo piatto).

*80. Br. 20 mm 1,92 g A. s., T.IMIMM (sic). C. s., nel labaro manca il globulo.

Rv. As., MP. La Vergine, in piedi, di prospetto, orante. Cerchio di perline. — Inedito.

Tipo X (Bronzo concavo).

*80 bis. Br. 25 mm 2,22 g. A d., tracce d'iscr. Imp. barb., (a s.), ed imp. imb., (a d.), ambedue in piedi, di prospetto; portano la corona ed una lunga tunica; tengono fra loro il labaro (entro cui globulo) avente la base in forma di triangolo.

Rv. Nel c., A Mezza figura di S. Nicola nimbato.

KO A di prospetto; ha la barba, una tunica,

C la d. alzata davanti al petto ed il libro.

Inedito. I tipi VIII, IX, X potrebbero appartenere al regno di Andr. II. e Mich. IX. come a quello di Andr. II. e III. Nei tipi VI, VII, IX da notare che la figura imb. si trova a d.

ANDRONICO III. 1328—1341.

Bronzo piatto.

81. Br. 20 mm 2,38 g . . . ONIKO . . . HOT. Mezza fig. dell'imp. di prospetto; nella d., cr.; nella s., spada inguainata; porta la corona e la tunica. Cerchio di perline.

Rv. \overline{NB} Il tratto di mezzo dell' n è curvo e nella parte superiore dell' n si trova un uncinello.

82. Br. 21 mm 1,94 g . . . INIA JECHOTH. Resto c. s.

Rv. C. s.; sotto, una stella.

83. Br. 20 mm 1,48 g mutila. . . . ANJPON . . . Resto c. s.

Rv. C. s., ma senza il tratto di sopra; sopra e sotto, una stella.

*84. Br. 21 mm 2,17 g . . . KOs AANHOTH (sic). Resto c. s.

Rv. C. s., col tratto; sopra e sotto, una stella.

*85. Br. 20 mm 2,61 g ... /KOC ... Resto c. s.

Rv. Come n. 84, l' n rassomiglia ad un M.

86. Br. 20 mm 2,33 g \dots C \mathcal{I} \dots Resto c. s.

Rv. Come n. 84.

Sono alcune varietà della rara mon. di Andr. III., descr. dal Sab. II p. 262 n. 3 tav. LXII 14, e citata nel C.M.B. II p. 630 nota 2; il. M.B. non ne possiede copia. Il Sab. ritiene che il rov. rappresenti un monogramma formato dalle lettere ANB, che significherebbero Andgónizos Basileés; cf. sopra n. 70.

GIOVANNI V. PALEOLOGO. 1341-1391.

Bronzo concavo.

*87. Br. 22 mm 2,53 g I(i) ... L'imp., barb., in piedi, di Ell Topospetto; porta la corona

Nω. e la tunica; nella d., cr.;

To .. nella s., spada inguainata.

.. Cerchio di perline.

Rv. A s., A a d, ... S. Giorgio nimbato, in piedi, di proII spetto; nella d., lancia; la s. è poggiata sullo scudo; ha il nimbo, la
cor. ed il manto.

88. Br. 22 mm 2,74 g $\overline{I}\overline{\omega}$... Resto c. s. \mathcal{E} II ... $\overline{\omega}$ B

Ry. Incuso.

Queste due mon. inedite appartengono forse al regno di Giovanni V. Paleologo: 1. perchè la formula $\mathcal{E}N\overline{A}(\overline{O})$ si ritrova su mon. di quest' epoca (Andr. II. e Manuele II.); 2. perchè lo stile ricorda una mon. di bronzo di Andr. III. (predecessore immediato di Giov. V.) descr. per ultimo nel C.M.B. II p. 630 tav. LXXVI 5; 3. infine in vista del lungo regno di questo imp., di cui si conoscono finora solo pochissime mon. Nel n. 88, da notare il rov. incuso. S. Giorgio (se si tratta effettivamente di questo Santo), non compariva più sulle mon. biz. dall' epoca di Alessio III. (cfr. C.M.B. II p. 605 tipo II), sebbene si ritrovi su un tipo delle mon. di br. di Giov. I. Vataze imp. di Nicea (cfr. C.M.B. III p. 219 tipo II), che è però anteriore di più di un secolo a Giov. V. Il tipo di S. Giorgio, di cui al n. 87, è poi diverso da quelli precedenti. — Pel rov. incuso cfr. sopra n. 76 e l'enumerazione infra p. 33.

GIOVANNI V. PALEOLOGO e MANUELE II. 1373-1391.

· Bronzo concavo.

*89. Br. 24 mm 2,91 g

lmp. imb. (a s.), ed imp.
barb. (a d.), ambedue in X piedi, di prospetto; tengono ω(?) fra loro la cr. (?); ognuno 4 ha la corona e la tunica e tiene una mano sul petto. Cerchio di perline.

Rv. Nel c., M-P ΘV . Busto nimbato della Vergine, di prospetto, orante. Cerchio di perline.

È con esitazione che attribuisco questa mon. inedita a Giov. V.: 1. perché lo stile del dritto ricorda quello della mon. d'argento di questo imp. nel C.M.B. II p. 631 tav. LXXVI 6; 2. perchè la leggenda $\mathcal{E}N$ $X\omega$ è, come ho già osservato, una delle caratteristiche dell' epoca dei Paleologi; 3. perchè lo stile è molto diverso da quello delle mon. di Mich. VIII. ed Andr. II, di Andr. II. e Mich. IX., e di Andr. II. e III., cui altrimenti dovrebbe essere attribuita.

MANUELE II. 1391—1423.

Argento piatto.

90. Ar. 20 mm 3,68 g MANOVHA BACI ... II.1.160.1010 cominciando di sopra (fra due cerchi di perline). Busto nimbato dell' imp., di prospetto, coll' elmo e la pellegrina a tre punte decorata con globuli. Nel c. s., Φ ; nel c. d., giglio.

Rv. nel c., IC XC Busto del Cristo, di prospetto, circondato da globuli fra due cerchi di perline.

90 bis, Ar. 20 mm 3,70 g [MAN] OVHA O II.A.160 . . . cominciando di sotto. Nel c., Φ C (?). Resto c. s.

*90 ter. Ar. 20 mm 3,71 g [MAN] OVIL I BACIAEVC () IIAAEOAOIO . . . cominciando di sopra. Nel c. d. e s., globulo. Resto c. s.

Rv. Nel c.,
$$\overline{IC}$$
 \overline{X} Resto c. s. P C

Questi esempl. presentano differenze nella disposizione della leggenda e nei segni del c. rispetto alle mon. di Manuele II. descr. nel C.M.B. II p. 636 n. 3 e segg.

Bronzo piatto.

Tipo I.

91. Br. 16 mm 0,53 g mutila. A. s., . . a d., 11

L'imp, in piedi, di prospetto.

Rv. Nel c., \overline{IC} \overline{NC} . Il Cristo, in piedi, di prospetto, entro una mandorla. Cerchio di perline.

92. Br. 15 mm 0,38 g mutila. M II C. s., l'imp. tiene N nella d. la er.

Rv. Nel c., IC Resto c. s. Φ . .

93. Br. 15 mm 0,58 g M H Come n. 92. Cerchio di perline.

 $N = \overline{A}$

Rv. Nel c., .. \overline{NC} Resto c. s. .. Φ

*94. Br. 14 mm 0,60 g M H Come n. 92. Cerchio.

·· :

Rv. Nel c., \overline{IC} [XC] Resto c. s.

·· :

*95. Br. 17 mm 0,85 g HA No Resto c. s.

 $H = \mathcal{J}$

Rv. Nel c. \overline{IC} \overline{XC} Resto c. s.

:: :: C !!

Sono varianti di legg. del tipo descr. nel C.M.B. II p. 638 n. 16 tav. LXXVII 5; nei n. 92/4, si vede chiaramente che l'imp. tiene nella d. la cr., ciò che risolve il dubbio avanzato nel C.M.B.

Tipo II.

*96. Br. 15 mm 0,68 g .// H Resto c. s.

Rv. C. s., ma manca la mandorla. Nel c. d. e s., •• Inedito.

Tipo III.

*97. Br. 14 mm 0,59 g A s., MAN Busto barb., di prospetto, coll' elmo e la pellegrina a tre punte, decorata con globuli. Cerchio di perline.

Rv. Cr. potenziata, accantonata di quattro stelle. Cerchio di perline.

98. Br. 15 mm 0,31 g forata. . . . N OVH. C. s.

Rv. C. s.

Il dritto corrisponde a quello della mon. d'argento di Manuele II. descritta nel C.M.B. II p. 637 n. 11; il rov. presenta un tipo finora conosciuto nelle mon. di questo imp. soltanto dal Catalogo Photiades n. 615 (descr. senza particolari).

MANUELE II., ELENA (IRENE) e GIOVANNI VII.

1400 - 1402.

Bronzo piatto.

*99. Br. 18 mm 1,90 g ... VH.InI (fra due cerchi di perline). Busto nimbato di prospetto, colla pellegrina a punte, decorata con losanghe; tiene nella s. una cr.

Rv. L'imp. e l'imperatrice, in piedi, di prospetto; tengono fra loro la cr. sulla cui parte inferiore, asta obliqua.

Rarissima mon. descr. per ultimo nel C.M.B. II p. 639; la legg. del dritto serve a completare quella dell' esempl. conservato a Parigi. Sull' asta obliqua, efr. infra n. 114 segg.

GIOVANNI VIII. PALEOLOGO. 1423-1448.

Bronzo piatto.

Tipo I.

*100. Br. 16 mm 0,96 g I ω L'imp. in piedi, di \overline{A} NI (sic) prospetto, coll' elmo e la tunica, nella d., cr. Cerchio liscio.

Rv. Nel c., [I]C XC Il Cristo, in piedi, colla tunica, entro una mandorla.

È una variante del tipo descr. nel C.M.B. II p. 642 n. 12 e segg.

Tipo II.

*100 bis. Br. 15 mm 0,68 g Nel c. d., $A\omega I$. Busto barb., di prospetto, con la corona e la pellegrina a tre punte. Cerchio (liscio?).

Rv. Cr. potenziata accantonata di quattro stelle. Cerchio (liscio?). Inedito. Corrisponde al tipo III delle mon. di Manuele II. descr. ai n. 97 e 98.

MONETE RELIGIOSE ANONIME.

Bronzo concavo.

Tipo I.

*101. Br. 27 mm 2,89 g A s., 1 La Vergine, in piedi, a d.,
10 colle braccia alzate verso
0 la mano di Dio; ha il viso
voltato di prospetto, il nimbo, il velo, la tunica ed il manto.

Rv. 1 S. Pietro, barb., in piedi, di prospetto, ha il 1°C 11 nimbo, la tunica ed il manto; nella d., cr.; OC = C nella s., due grandi chiavi.

102. Br. 29 mm 3,45 g ridotta piatta. A s. ⊃ C. s.

.:l ()

Rv. A s., A C. s. IT OC

Tipo II.

103. 29 mm 3,76 g O.1 O.1 S. Pietro (a s.), e s. Paolo
170C I' (a d.), ambedue in piedi, voltati l'uno verso l'altro, ma col
1 viso di prospetto; ognuno

tiene le mani sulle spalle dell' altro; portano il nimbo, la tunica ed il manto. S. Pietro ha i capelli ricciuti e la barba corta; S. Paolo ha i capelli lisci e la barba lunga.

Rv. A s. e a d., tracce incerte d'iscr. La Vergine, come nel dritto del tipo I.

*104. Br. 32 mm 3,39 g \(\tau \) \(\tau \)

Rv. C. s.

*105. Br. 29 mm 3,48 g A s., ϕ C. s.

C

11

106. Br. 32 mm 3,55 g Tracce d'iscr. C. s.

Rv. A s., *IIC* C. s. *CO*

PΓ

107. Br. 30 mm 3,45 g mutila. Tracee d'iscrizione. C. s.

Rv. A s.,
$$H(?)$$
 C. s.
$$\bigwedge_{CO}^{I'I}$$

108. Br. 23 mm 2,01 g A s., tracce d'iscr.; a d., 6 C. s.

V.I

Rv. Tracce d'iscr. C. s.

Si tratta certo della Vergine Hagia Soritissa, riprodotta finora soltanto nei sigilli bizantini (cfr. Schlumberger, Sigillographie de l'empire byzantin, p. 38, ove erroneamente è scritto Hagioritissa). e sulla mon. unica d'argento descr. nel Catalogo Weber (1909) n. 3343, passata nel gabinetto di Monaco e pubbl. dal prof. Buchenau nei Blätter für Münzfreunde 1920 p. 1 tav. 237, 1; è da aggiungere ai tipi della Vergine sulle monete raccolti da G. Supka nel Numizmatikai közlöny VII 1908 p. 137 e segg.. spec. p. 157—163. — S. Pietro e S. Paolo erano finora sconosciuti nella numismatica bizantina.

l numeri 109-113 si trovano dopo il n. 117.

Bronzo piatto.

*114. Br. 19 mm 1,87 g ... TC ... KOTATIM. S. Costantino barb., in piedi, di prospetto; porta la corona e la tunica; nella d., cr. patriarcale; nella s., spada inguainata. Cerchio liscio.

Rv. A s., III S. Elena, in piedi, di prospetto; ha il nimbo, FIF la veste ed il manto; tiene la d. sul petto; |/|-| nella s., cr. patriarcale, sulla cui parte inferiore, asta obliqua. Cerchio liscio.

*115. Br. 18 mm 1,70 g A d., $KON^{C}C\overline{A}NV$. C. s. Rv. A s., II C. s. \mathcal{E}

116. Br. 19 mm 1,68 g A s., tracce d'iscr.; a d., HOHSTANT. Rv. A s., HA C. s.

1

117. Br. 18 mm 1,96 g A d., KOCTAN. C. s. Rv. Iscr. non visibile. S. Elena c. s.

Queste interessanti mon. erano finora conosciute soltanto dal Catalogo Photiades n. 667, ove sono descr. senza particolari ed ove il nome di Costantino non e riconosciuto. Trattasi certamente di S. Costantino e di S. Elena, come è provato da un nuovo esempl. venuto a nostra conoscenza durante la stampa del presente articolo, e di cui dò qui la descrizione: Br. 16 mm 1.50 g O NTHOI KOTATILI

Rv. H resto c. s. Va notato che S. Costantino non AII ha il nimbo ciò che si ritrova pure su un nomisma di Alessio III. (cfr. C.M.B. II p. 601 n. 10 tav. LXXIII 3). Anche sul nitidissimo H sigillo d'argento, pubbl. dallo Schlumberger e dal Blanchet, Collections sigillographiques, Parigi 1914 p. 178 n. 596 tav. XXV 2, coll' iscrizione A KNCT-IT H AIIA EAENH, e attribuito per ragioni di stile al secolo XIII. o XIV., le figure non portano il nimbo. — Una varietà si trova anche a Berlino.

MONETE BIZANTINE INCUSE.

È noto che nella numismatica bizantina si incontrano raramente delle mon. incuse, che sono dovute ad un errore, sul quale cfr. Zeitschrift für Numismatik 26 p. 215 nota 3. Al di fuori di quelle già citate nel presente studio, n. 76 ed 88, possiedo le seguenti che hanno il rov. incuso:

- 1. Mon. di br. di Niceforo II. Foca, C.M.B. II p. 473 tipo II.
- 2. "Nomisma" di br. di Manuele I. Comneno, C.M.B. II p. 574 tipo 1X.
 - 3. Mon. di br. di Manuele I. Comneno, C.M.B. II p. 578 tipo III.
 - 4. "Nomisma" di br. di Isacco II., C.M.B. II., p. 592 tipo IV.

IMPERO DI NICEA. GIOVANNI I. VATAZE. 1222—1254.

Oro concavo.

*109. Oro 31 mm 4,42 g Sopra, M; a s., tracce di iscr.; a d.,	$\overline{\Theta 1}$
L'imp. coronato dalla Vergine, ambedue in piedi, di	o
prospetto; l'imp. ha sul petto la cr., la corona ed una	IIO
lunga tunica colla sciarpa; la d. è appoggiata sul labaro	РФ
(entro cui, globulo); nella s., la spada inguainata; la	PO
Vergine ha il nimbo, la tunica ed il manto. Due	$arGamma \mathcal{E}$
cerchi lisci.	N

Rv. Nel c., \overline{IC} [\overline{XC}]. Il Cristo, seduto su un trono senza spalliera, di prospetto, la d. alzata, benedicente; ha la tunica ed il manto.

È una varietà del tipo descr. nel C.M.B. III p. 210, di stile piuttosto grossolano (vedi le ginocchia della Vergine).

TEODORO II. DUCA LASCARIS. 1254 – 1258.

Argento concavo.

*110. Ar. 28 mm 2,75 g ridotta piatta. ϵ .1 L'imp., barb. (a s.), e S. Trifone, imb. (a d.), 0 þ ambedue in piedi, di prospetto. L'imp. tiene **\$0** 7 nella d. una lunga cr. la cui asta è decorata OCJ۷ con: ripetuto tre volte; porta la corona e la CO.1 ϵc S. Trifone ha i capelli ricciuti, il CK110 nimbo, la veste ed il manto di cui solleva un TPIlembo con la s.; tengono assieme fra loro il I labaro, nel quale globulo, e la cui base è decorata con un giglio. Duplice cerchio liscio.

Rv. Nel c., \overline{IC} \overline{XC} Il Cristo, seduto, di prospetto; ha la barba, il nimbo con cr., su cui globulo, la veste ed il manto; colla d., tiene il libro. Il trono è decorato, a s. ed a d., con

L'attribuzione di questa interessantissima mon. a Teodoro II. di Nicea è basata sulla presenza nella legg. del nome Lascaris (cfr. C.M.B. III p. 221), di S. Trifone (cfr. C.M.B. III p. 223 nota) e del giglio (cfr. ibid.).

EPIRO.

MICHELE I. 1205-1214, o II. 1237-1271.

Bronzo concavo.

*111. Br. 26 mm 2,15 g mutila. A d., O

А Ј Н

Mezze figure dell' imp. e di S. Demetrio, di prospetto; tengono fra loro la cr. circondata da un semicerchio; l'imp. ha la corona

e la tunica decorata a scacchi, il Santo ha il nimbo, la tunica e la veste. Cerchio liscio.

Rv. Nel c., ... S. Michele, alato, in piedi, di prospetto; ha il nimbo, la tunica ed il manto; la posizione delle mani è incerta.

È un nuovo esemplare della rara mon. descr. dallo Schlumberger, Num. de l'Or. Lat. p. 373, nel C.M.B. III pag. 226, e dal Mattingly (A find of 13th century coins at Arta in Epirus, nella Numismatic Chronicle 1923, p. 32 tav. III 1); egli legge però e ritiene che la figura a d. l'iscrizione nel c. d. 0 S. Michele, non di S. Demesia pertanto quella di esempl. questa parte dell' iscr. Nel presente trio. M è fortunatamente niti-I dissima e dice, senza possiconfermando così che si tratta bilità di dubbi. di S. Demetrio. .1 Anche le lettere XMben visibili nel c. del rov. confermano che la figura alata ivi rappresentata è quella di S. Michele.

NEOPATRAS. COSTANTINO ANGELO. 1296—1303.

Bronzo concavo.

Tipo I.

*112. Br. 29 mm 3,32 g As., OHON. L'imp. barb., in piedi, di prospetto; porta la corona, la tunica ed il manto; nella d., labaro entro il quale globulo; nella s., globo sormontato da cr. patriarcale.

Rv. Nel c., \overline{IC} \overline{AC} . Busto del Cristo, barb., di prospetto; ha il nimbo con cr., la tunica ed il manto.

Tipo II.

*113. Br. 29 mm 3,66 g A s., $\sqrt{\sigma}y$ L'imp. c. s., ma nella d., la spada, nella s., globo cr.

Rv. Figura alata, imb., in piedi, di prospetto; ha il nimbo, la tunica ed il manto e tiene nella d. un tridente. Cerchio liscio.

Le mon. di questi due tipi non possono appartenere all' imp. Costantino X. Duca 1059/67 (perchè troppo diverse dalle mon. di questo imp.) nè a Costantino XI. Paleologo, 1448/53 (perchè non somigliano in alcun modo alle mon. degli ultimi Paleologi). Proporrei pertanto di attribuirle a Costantino Angelo, Duca di Neopatras — di cui non si conosce finora alcuna mon. 1) — 1. perchè lo stile non è troppo dissimile da quello delle mon. del suo predecessore Giovanni I. (cfr. C.M.B. III p. 227, 228); 2. perchè esso non è troppo diverso da quello di alcune mon. di Michele VIII., vissuto a Bisanzio pochi anni prima di Costantino Angelo (cfr. C.M.B. II p. 612 n. 11 e n. 12 tav. LXXIV 7 e 8); 3. perchè non conosco altro principe del nome di Costantino cui attribuire con maggiori motivi tali mon.

MONETA BIZANTINA INCERTA.

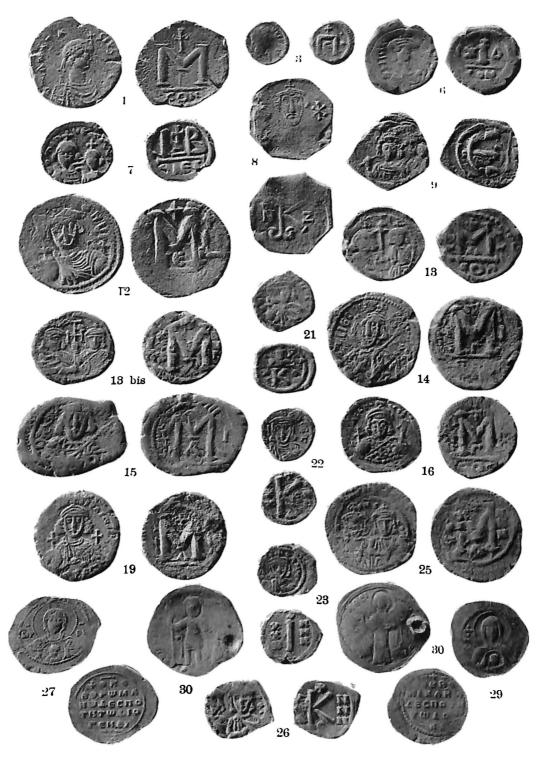
Tra le mon. di bronzo da me raccolte, ve ne sono molte interessanti, con tipi inediti, che potrebbero gettar luce su punti tuttora oscuri della numismatica bizantina se le loro leggende non fossero purtroppo incomplete od indecifrabili e non riuscisse perciò troppo problematico lo stabilirne l'attribuzione. Ciò malgrado ritengo utile pubblicarne almeno una, nella speranza che richiamando su di essa l'attenzione degli studiosi sia possibile, presto o tardi, di giungere alla sua identificazione.

*118. Br. 33 mm 3,03 g concava ridotta piatta. Nel c., a d., K... Imp., barb., di prospetto, seduto su un trono ad alta spalliera; porta la corona e la tunica; nella d., labaro su cui globulo; nella s., globo cr. Cerchio liscio.

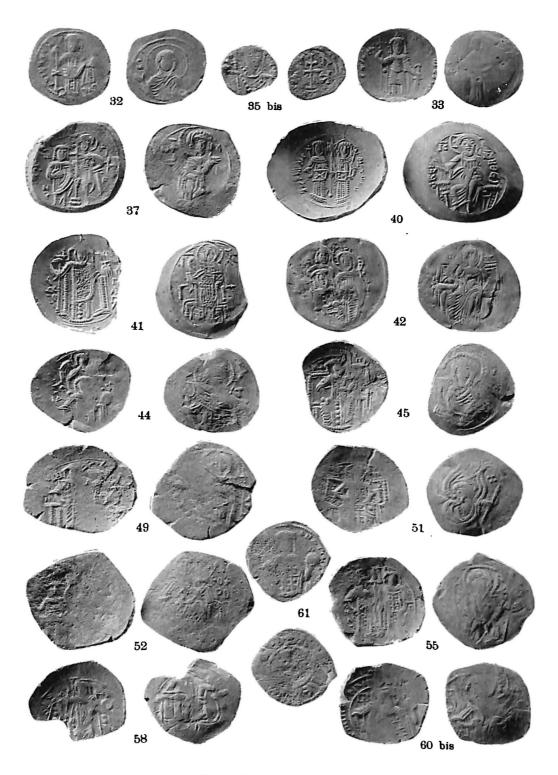
Rv. Santo nimbato, in piedi, di prospetto; ha i capelli ricciuti, la corazza ed una corta tunica; la s. poggia sullo scudo, di forma triangolare, decorato con globuli.

¹⁾ Il nomisma concavo di bronzo pubbl. da Lord Grantley nella Numismatic Chronicle 1923 p. 54 tav. IV 7 coll' imp. a cavallo e, sul rov., il Cristo seduto appartiene a Constantino Assen di Bulgaria, cf. Muschmow, Numismatique et sigillographie bulgares 1924 p. 78 nota 1 e n. 11—15.

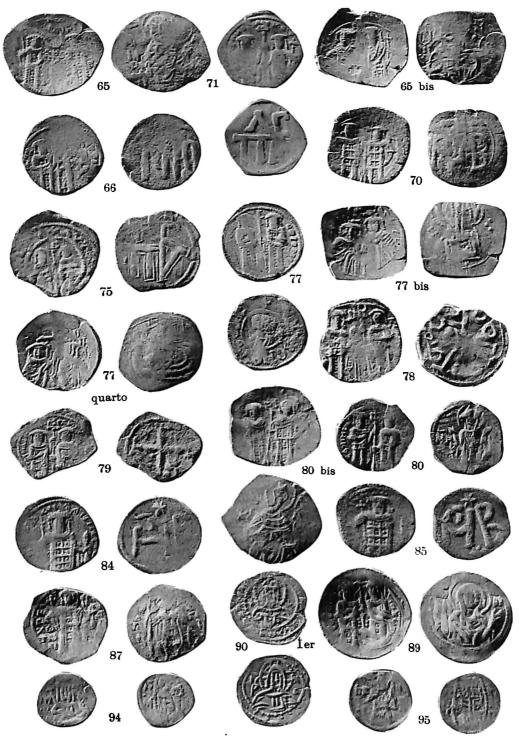
Costantinopoli, sett. 1924. Tommaso Bertelė.



Bertele. Monete bizantine.



Bertelè, Monete bizantine.



Bertele. Monete bizantine.



Bertele. Monete bizantine.